



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 119

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Approvazione del Sottoprogramma provinciale quinquennale in materia di apicoltura per le annualità 2023/2027 ai sensi del Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Il giorno **27 Gennaio 2023** ad ore **08:15** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE

**MARIO TONINA**  
**MIRKO BISESTI**  
**ROBERTO FAILONI**  
**MATTIA GOTTARDI**  
**GIULIA ZANOTELLI**

Assenti:

ASSESSORE

**STEFANIA SEGNANA**  
**ACHILLE SPINELLI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**NICOLA FORADORI**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

Con il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante organizzazione comune dei mercati agricoli, che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 sono state fissate disposizioni specifiche per gli Aiuti nel settore dell'apicoltura.

Con Decreto del MASAF n. 663070 di data 28/12/2022, sono state approvate le linee guida per l'attuazione, secondo le disposizioni nazionali del Regolamento (UE) n. 2021/2115 recante "organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli per quanto concerne il Programma Nazionale quinquennale a favore del settore dell'apicoltura".

Tali linee guida stabiliscono in particolare, all'art. 3, che tali azioni siano attuate attraverso un Programma nazionale quinquennale, composto dai sottoprogrammi di pari durata elaborati dalle Regioni e dalle Province autonome ed articolati per stralci annuali decorrenti dal 01 gennaio 2023 al 31 dicembre 2027.

Ai sensi del predetto Decreto Ministeriale n. 663070 di data 28/12/2022, le Amministrazioni regionali devono trasmettere il proprio sottoprogramma al Ministero entro il 30/11/2022 antecedente l'inizio del quinquennio, al fine di consentire il successivo inoltro del Programma nazionale alla Commissione Europea in tempo utile alla prescritta approvazione.

Il Servizio Agricoltura della Provincia Autonoma di Trento ha provveduto, secondo le modalità prescritte, all'elaborazione della proposta tecnica di sottoprogramma quinquennale per le annualità 2023/2027 da attuarsi mediante stralci annuali, indicando le azioni ammissibili a finanziamento. Tale proposta, formulata sentito il parere delle Associazioni dei produttori e degli Organismi specializzati, è stata inviata al Ministero con nota del Servizio Agricoltura del 17 gennaio 2023, prot. n. S164/2023/0040444/10.13.6.-2022-8

Il Programma pluriennale nazionale dell'Italia è stato adottato con decisione della Commissione Europea di data 02 dicembre 2022 n. C(2022) 8645 che approva il piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale.

Il Programma nazionale, di cui i sottoprogrammi regionali e provinciali costituiscono parte integrante, è cofinanziato dalla U.E. e dallo Stato a valere sul Fondo di rotazione di cui alla L. 183/1987, in ragione del 70 % ciascuno: l'attuazione del sottoprogramma provinciale approvato con la presente deliberazione non comporta pertanto alcun impegno di spesa a carico del bilancio provinciale.

Si ritiene opportuno approvare il sottoprogramma provinciale quinquennale in materia di apicoltura per le annualità 2023/2027, ai sensi del Reg. (UE) quinquennale, rinviando a successive deliberazioni la definizione dei criteri e delle modalità di presentazione delle domande di contributo per le annualità 2023/2027.

Visto l'art. 11, commi 2 bis, 2 quater e 2 quinquies della Legge 16/01/2003, n. 3 e ss. mm. e ii in materia di Codice unico di progetto degli investimenti pubblici.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati nelle premesse;

- visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 con cui sono state approvate le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, ( art. 71) rispetto degli impegni – Controlli ex-post);
- ad unanimità di voti legalmente espressi,

#### DELIBERA

1. di approvare, ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, il Sottoprogramma provinciale quinquennale in materia di apicoltura per le annualità 2023/2027 nel testo di cui all'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale al presente atto;
2. di dare atto che l'attuazione del Sottoprogramma provinciale approvato con la presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa a carico del bilancio provinciale;
3. di dare atto che all'attuazione del Sottoprogramma si provvederà attraverso stralci annuali riferiti alla durata temporale di ciascuna annualità stabilita dalla normativa comunitaria (1° gennaio - 31 dicembre);
4. di rinviare a successive deliberazioni la definizione dei criteri e delle modalità di presentazione delle domande di contributo per le annualità 2023/2027;
5. di dare atto che per il presente provvedimento non è necessario acquisire il Codice Unico di Progetto (Cup);
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia autonoma di Trento.

Fermo restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

Adunanza chiusa ad ore 10:20

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Elenco degli allegati parte integrante**

001 ALLEGATO A\_SOTTOPROGRAMMA PROVINCIALE QUINQUENNALE IN MATERIA DI APICOLTURA\_2023 -  
2027

IL PRESIDENTE  
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE  
Nicola Foradori



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



## **SOTTOPROGRAMMA APISTICO PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

**2023/2027**

**Ai sensi del Regolamento UE del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2021/2115 del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013.**



## Indice generale

1. AMBITO DI APPLICAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA.....	3
1.1 Premessa.....	3
1.2 Interventi ed azioni attuate nel precedente sottoprogramma.....	4
2. FABBISOGNI DEL SETTORE APISTICO.....	5
3. OBIETTIVI DEL PROGRAMMA.....	5
3.1 Formazione.....	5
3.2 Valore ecologico ed ambientale del patrimonio apistico trentino.....	5
4. INTERVENTI DEL SOTTOPROGRAMMA.....	6
A. Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori.....	6
A.1 Corsi di aggiornamento e di formazione.....	6
A.2 Assistenza tecnica e consulenza alle aziende.....	6
B. Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.....	6
B.1 Lotta a parassiti e malattie.....	6
B.3 Ripopolamento patrimonio apistico.....	6
B.4 Razionalizzazione della transumanza.....	7
B.5 Attrezzature e sistemi di gestione.....	7
F. Promozione, comunicazione, commercializzazione e monitoraggio.....	7
F.1 Valutazione caratteristiche miele.....	7
5. AZIONI DEL SOTTOPROGRAMMA.....	7
Corsi di aggiornamento e di formazione.....	7
Assistenza tecnica e consulenza alle aziende.....	7
Lotta a parassiti e malattie.....	7
Ripopolamento patrimonio apistico.....	7
Razionalizzazione della transumanza.....	7
Attrezzature e sistemi di gestione.....	7
Valutazione caratteristiche miele.....	7
6. PIANO FINANZIARIO 2023/2027.....	8
6.1 Piano finanziario 2023.....	8
6.2 Piano finanziario 2024.....	8
6.3 Totale Piano finanziario 2023-2024.....	8
6.4 Piano finanziario 2025.....	9
6.5 Piano finanziario 2026.....	9
6.6 Piano finanziario 2027.....	10
7. COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE.....	10
7.1 PSR e OCM - Settore apicoltura.....	10
8. DIFFUSIONE INFORMAZIONI ED OPPORTUNITÀ DEL SOTTOPROGRAMMA.....	11
9. CONFRONTO CON LE “FORME ASSOCIATE”.....	11



**Sottoprogramma provinciale quinquennale in materia di apicoltura per le annualità 2023-2027, ai sensi del Regolamento UE del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2021/2115 del 02 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013**

## **1. AMBITO DI APPLICAZIONE DEL SOTTOPROGRAMMA**

### **1.1 Premessa**

Il patrimonio apistico in provincia di Trento, come registrato dai censimenti dell'ultimo triennio, ha la seguente consistenza:

<b>ANNO</b>	<b>NUMERO APICOLTORI</b>	<b>NUMERO ALVEARI</b>
2019	2641	29171
2020	2558	29523
2021	2531	31681

I dati dei censimenti rilevano un basso rapporto tra produttori professionisti ed il numero totale di apicoltori. La presenza di un elevato numero di hobbisti ha conseguenze non indifferenti sulle capacità organizzative del settore, sulla polverizzazione delle partite di prodotto offerte, sul costo di produzione e sulla possibilità di adeguamento delle strutture di trasformazione. Molti di questi piccoli produttori che gestiscono partite di limitate dimensioni, operano spesso all'interno di circuiti brevi di mercato, poco formalizzati e largamente improntati al rapporto fiduciario con il consumatore. Per questa tipologia di produttori, le difficoltà maggiori derivano dall'adeguamento delle strutture di lavorazione, dalla scarsa conoscenza e conseguente rispetto delle normative igienico-sanitarie, in particolare la smielatura rappresenta ancora oggi un elemento critico della filiera.

Un aumento della dimensione produttiva è certamente possibile ed auspicabile, ma difficilmente l'allevamento sarebbe in grado di impiegare un addetto a tempo pieno e di garantirgli un reddito adeguato, pertanto l'apicoltura rappresenta una buona opportunità per le aree marginali dove può costituire una fonte di integrazione del reddito sia per i produttori agricoli che per gli addetti di altri settori.

In Trentino, la produzione media per alveare è valutata 10-15 Kg di miele e la produzione lorda vendibile (PLV) derivante dalla vendita dei prodotti strettamente apistici è stimata intorno a 1,7 milioni di euro.

Nel 2018 è stato istituito l'elenco provinciale degli esperti apistici formato da 25 apicoltori con anni di esperienza e che hanno seguito percorsi formativi ad alto livello. Ad oggi l'elenco provinciale degli esperti apistici è formato da 42 apicoltori.

Dal punto di vista sanitario nell'ultimo triennio non ci sono particolari situazioni da segnalare, i Servizi veterinari dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari in collaborazione con l'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie attuano azioni di monitoraggio delle principali patologie (varroa, peste americana, nosemiasi), dal 2015 è stato attivato il monitoraggio per *Aethina tumida*.

Nel 2015 è stata istituita la Commissione apistica provinciale composta da rappresentanti della Provincia autonoma di Trento (agricoltura e sanità), dell'APSS (veterinari), della Fondazione Edmund Mach e delle associazioni degli apicoltori; ai sensi della L.P. 2/2008 "Norme per la tutela e la promozione dell'apicoltura", la commissione ha lo scopo di fornire un supporto tecnico conoscitivo per la predisposizione e per il monitoraggio degli interventi per l'apicoltura nel territorio provinciale.



## 1.2 Interventi ed azioni attuate nel precedente sottoprogramma

Nell'ultimo triennio 2019/2022 sono state attuate le seguenti azioni e sottoazioni:

- A.1.2 corsi di aggiornamento e formazione;
- A.4 assistenza tecnica alle aziende;
- A.6 attrezzature per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti dell'apicoltura;
- B.2 indagini sul campo finalizzate all'applicazione di strategie di lotta caratterizzate da basso impatto chimico sugli alveari;
- B.3 attrezzature varie es. Acquisto di arnie con fondo a rete o modifica arnie esistenti;
- C.2.2 acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo;
- D.3 presa in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, melissopalinologiche e residuali;
- E.1 acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione;
- E.2 acquisto di materiali per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione.

Dal 2019 al 2022, le iniziative sopra elencate hanno interessati le n. 6 associazioni di apicoltori trentini e circa n. 276 apicoltori. Si riporta in seguito una tabella riassuntiva delle azioni finanziate.

INIZIATIVA	N.
<b>A1.2</b> Corsi di aggiornamento e formazione: esperti apistici	36
<b>A.4</b> Assistenza tecnica alle aziende: ore di assistenza tecnica	1286
<b>A.6</b> attrezzature varie per la conduzione dell'apiario, per la lavorazione, il confezionamento e la conservazione dei prodotti	96
<b>B.3</b> attrezzature varie. Arnie con fondo a rete	2100
<b>C.2.2</b> acquisto macchine, attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo: rimorchi, supporti/cavalletti, sistemi di monitoraggio	166
<b>D.3</b> presa in carico di spese per le analisi chimico-fisiche, melissopalinologiche e residuali	103
<b>E.1</b> acquisto di sciami ed api regine, materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione	1502

Le iniziative sostenute nell'ultimo triennio, con l'attuazione del sottoprogramma provinciale 2019/2022, ai sensi del Reg. UE 1308/2013, hanno contribuito al rafforzamento del settore apistico provinciale: c'è stato tra gli apicoltori un leggero incremento delle classi dimensionali maggiori, si è consolidata la pratica del nomadismo e l'interesse per l'attività di assistenza tecnica presso le aziende. Da sottolineare il fatto che n. 5 delle 6 associazioni di apicoltori che operano in provincia di Trento hanno costituito una federazione.

### Gli importi assegnati alla Provincia autonoma di Trento sono stati:

2019/20	€ 126.600,00	liquidato € 113.316,78
2020/21	€ 126.600,00	liquidato € 113.097,79
2021/22	€ 135.600,00	liquidato € 120.726,42



## **2. FABBISOGNI DEL SETTORE APISTICO**

Gli obiettivi del piano quinquennale riguardano lo sviluppo dell'apicoltura trentina, tenendo conto non solo degli aspetti della produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti dell'alveare, ma anche della fondamentale funzione ecologico-ambientale che le api esercitano con l'impollinazione delle specie coltivate e spontanee. Per entrambi gli obiettivi è essenziale la formazione degli apicoltori, sia dal punto di vista teorico, sia da quello pratico, nonché l'aggiornamento delle conoscenze che scaturiscono dagli studi scientifici, in tal modo l'apicoltore è preparato all'applicazione delle buone pratiche apistiche e ad individuare e affrontare con competenza le problematiche che possono emergere durante i cicli produttivi. La formazione degli apicoltori si attua mediante corsi, convegni e seminari di studio, pubblicazione di materiali didattici, circolari divulgative. Anche l'assistenza tecnica alle aziende apistiche riveste un ruolo importante, nonché incontri in apiario ed azioni di accompagnamento e supporto a quelli che iniziano l'attività.

## **3. OBIETTIVI DEL PROGRAMMA**

### **3.1 Formazione**

La formazione tecnica degli apicoltori è il punto di partenza indispensabile dal quale sviluppare qualsiasi progetto, attraverso la formazione permanente degli stessi. Alla luce delle nuove sfide di tipo ambientale e sanitario alle quali sono sottoposte le api, gli apicoltori necessitano una conoscenza appropriata della conduzione dell'apiario, insieme all'applicazione delle buone pratiche apistiche per conservare, accrescere e rendere produttivi i propri alveari. I risultati delle prove e ricerche condotte dagli Enti preposti devono diventare elementi di sviluppo dell'apiario e pertanto deve instaurarsi una sinergia dinamica tra mondo scientifico e apicoltori. Risultano fondamentali lo stanziamento di fondi per la formazione (azione A1), per l'assistenza tecnica (azione A2).

### **3.2 Valore ecologico ed ambientale del patrimonio apistico trentino**

L'apicoltura riveste notevole importanza dal punto di vista economico per l'impollinazione delle piante coltivate e conseguente resa produttiva, ma anche sul piano ecologico e ambientale, in quanto favorisce la biodiversità con l'impollinazione delle specie spontanee, favorendo la tutela del territorio. Gli apicoltori garantiscono la presenza degli alveari sul territorio provinciale in senso geografico, ma anche a diverse altimetrie dello stesso nell'arco delle stagioni attraverso la pratica del nomadismo. Tale pratica assicura una nutrizione eterogenea delle api indispensabile per favorirne la salute e la resa produttiva, ma comporta notevoli oneri per gli spostamenti. L'attuale sviluppo tecnologico può agevolare anche il lavoro degli apicoltori, è utile finanziare i sistemi di monitoraggio a disposizione, che eseguono la rilevazione automatica dei dati biologici dell'alveare e la loro trasmissione in tempo reale. Questo permette un monitoraggio a distanza e fornisce elementi utili per ispezioni mirate e tempestive degli apiari, riducendo tempi e oneri.

### **3.3 Produzione, valorizzazione e commercializzazione dei prodotti dell'alveare**

Le aziende apistiche trentine sono di piccola entità, con un'incidenza dei costi notevoli, per cui è indispensabile aumentare la consistenza degli alveari che ne permetta la sostenibilità economica. Nel contempo questi investimenti richiedono il supporto delle specifiche attrezzature per agevolare e razionalizzare l'attività apistica. Si devono tenere presenti in questo senso gli aspetti tecnici e igienico-sanitari che riguardano questo settore, in una scrupolosa attenzione della filiera dalla fase di produzione a quella di commercializzazione, anche in relazione con la recente approvazione del disciplinare di qualità del miele trentino. Si ritiene necessario confermare l'impegno di spesa sulle misure per l'acquisto di arnie (azione B1), per il ripopolamento del patrimonio apistico (azione B3), per l'acquisto di attrezzature specifiche per il nomadismo (azione B4), e attrezzature per i laboratori di lavorazione del miele (azione B5). Il miele ha specifiche caratteristiche chimico-fisiche che lo rendono prezioso non solo dal punto di vista nutrizionale, ma anche salutistico. Inoltre, il miele trentino rientra nei prodotti oggetto dei disciplinari di produzione di "qualità trentino" e per lo stesso si può utilizzare il "marchio di qualità con indicazione di origine". Ne consegue l'importanza di monitorare il rispetto dei parametri qualitativi e sanitari del miele e degli altri prodotti dell'apicoltura attraverso le specifiche analisi e confermare il finanziamento dell'azione F1.



## 4. INTERVENTI DEL SOTTOPROGRAMMA

### A. Servizi di assistenza tecnica, consulenza, formazione, informazione e scambio delle migliori prassi, anche tramite la creazione di reti, agli apicoltori e alle organizzazioni di apicoltori

#### A.1 Corsi di aggiornamento e di formazione

Questa azione ha l'obiettivo di fornire una formazione tecnica e di aggiornamento agli apicoltori della provincia di Trento, per sviluppare una professionalità solida che progredisce ed integra le informazioni di base consolidate con quelle che emergono dalla nuove conoscenze scientifiche, le nuove sfide conseguenti ai cambiamenti climatici, la difesa dalle avversità sanitarie con gli strumenti fisico-chimici più innovativi.

In questo modo si intende stabilire una sinergia tra ricerca e produzione stretta e dinamica, con la quale l'apicoltura nella totalità possa sviluppare le sue potenzialità e peculiarità.

Potranno essere proposte iniziative quali:

- corsi ed incontri formativi, convegni e/o congressi tecnici per gli apicoltori;
- corsi formativi e di aggiornamento per esperti apistici ed esperti assaggiatori;
- interventi di conoscenza e di sensibilizzazione sulle azioni di divulgazione delle tematiche apistiche rivolte a categorie non agricole.

#### A.2 Assistenza tecnica e consulenza alle aziende

Questa azione ha lo scopo di offrire assistenza tecnica e consulenza mediante il coordinamento degli esperti apistici sul territorio e l'azione di divulgazione presso le aziende.

L'assistenza tecnica sarà attivata attraverso specifici progetti riguardanti in particolare:

- il coordinamento degli esperti apistici attivi sul territorio;
- la diffusione di buone norme di tecnica apistica e l'applicazione delle acquisizioni più recenti in materia di buone pratiche di allevamento delle api e di lavorazione del miele;
- la legislazione di riferimento dell'apicoltura e le norme che regolano la produzione di qualità;
- la promozione di un idoneo coordinamento tra gli apicoltori nella lotta delle patologie dell'alveare, per favorire un'appropriata scelta ed applicazione dei presidi da impiegare;
- lo sviluppo di un sistema di informazione tra gli operatori del settore;
- la realizzazione di apiari scuola, come supporto didattico e divulgativo delle nuove conoscenze;
- audit qualità del prodotto;
- l'organizzazione di incontri periodici con gli apicoltori su specifiche tematiche.

### B. Investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali

#### B.1 Lotta a parassiti e malattie

Si intende finanziare l'acquisto di arnie con fondo a rete antivarroa e cassetto estraibile. Sarà possibile acquistare anche arnie con sistemi di trattamento termico. Si intende mantenere attiva durante tutto il quinquennio questa azione, al fine di migliorare la dotazione delle aziende trentine.

#### B.3 Ripopolamento patrimonio apistico

Si intende finanziare l'acquisto di sciami, nuclei, pacchi d'ape e api regine con certificazione attestante alla razza italiana (*apis mellifera ligustica*), a popolazioni di api delle zone di confine (*apis mellifera carnica*). E' finanziabile anche l'acquisto di materiale per la conduzione dell'azienda apistica da riproduzione, per sostenere gli apicoltori che producono api regione e famiglie per ridurre l'importazione di api da altre zone.



L'importazione di api da altri territori comportano rischi sanitari e/o di ibridazione.

#### **B.4 Razionalizzazione della transumanza**

Si intende finanziare attrezzature e materiali vari per l'esercizio del nomadismo (carelli porta arnie, supporti per arnie, attrezzature per la movimentazione e sistemi di controllo remoto). Questa azione ha come obiettivo quello di favorire lo sviluppo del nomadismo a corto e medio raggio in tutto il territorio della Provincia Autonoma di Trento.

#### **B.5 Attrezzature e sistemi di gestione**

Si intende finanziare l'acquisto di attrezzature per la lavorazione, la conservazione e il confezionamento dei prodotti dell'alveare. Sono finanziabili anche attrezzature e sistemi di gestione (hardware/software) per il miglioramento delle condizioni di lavoro, inclusi dispositivi di protezione individuale (DPI).

#### **F. Promozione, comunicazione, commercializzazione e monitoraggio**

##### **F.1 Valutazione caratteristiche miele**

Si intende finanziare la valutazione del miele, anche attraverso specifiche analisi melissopalinoologiche, organolettiche e chimico-fisiche.

### **5. AZIONI DEL SOTTOPROGRAMMA**

Si riporta in seguito una tabella riassuntiva delle azioni del sottoprogramma apistico della Provincia Autonoma di Trento.

<b>AZIONE</b>	<b>DESCRIZIONE</b>
<b>A1</b>	Corsi di aggiornamento e di formazione
<b>A2</b>	Assistenza tecnica e consulenza alle aziende
<b>B1</b>	Lotta a parassiti e malattie
<b>B3</b>	Ripopolamento patrimonio apistico
<b>B4</b>	Razionalizzazione della transumanza
<b>B5</b>	Attrezzature e sistemi di gestione
<b>F1</b>	Valutazione caratteristiche miele



## 6. PIANO FINANZIARIO 2023/2027

### 6.1 Piano finanziario 2023

INTERVENTO	AZIONE	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO
A	A1	€ 3.000,00	€ 7.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 35.000,00
	A2	€ 6.750,00	€ 15.750,00	€ 2.500,00	€ 22.500,00	€ 25.000,00	
B	B1	€ 11.636,29	€ 27.151,34	€ 6.464,61	€ 38.787,63	€ 45.252,24	€ 138.585,57
	B3	€ 10.500,00	€ 24.500,00	€ 5.833,33	€ 35.000,00	€ 40.833,33	
	B4	€ 7.500,00	€ 17.500,00	€ 4.166,67	€ 25.000,00	€ 29.166,67	
	B5	€ 6.000,00	€ 14.000,00	€ 3.333,33	€ 20.000,00	€ 23.333,33	
F	F1	€ 3.000,00	€ 7.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 48.386,29</b>	<b>€ 112.901,34</b>	<b>€ 22.297,94</b>	<b>€ 161.287,63</b>	<b>€ 183.585,57</b>	<b>€ 183.585,57</b>

### 6.2 Piano finanziario 2024

INTERVENTO	AZIONE	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO
A	A1	€ 3.000,00	€ 7.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 35.000,00
	A2	€ 6.750,00	€ 15.750,00	€ 2.500,00	€ 22.500,00	€ 25.000,00	
B	B1	€ 11.636,29	€ 27.151,34	€ 6.464,61	€ 38.787,63	€ 45.252,24	€ 138.585,57
	B3	€ 10.500,00	€ 24.500,00	€ 5.833,33	€ 35.000,00	€ 40.833,33	
	B4	€ 7.500,00	€ 17.500,00	€ 4.166,67	€ 25.000,00	€ 29.166,67	
	B5	€ 6.000,00	€ 14.000,00	€ 3.333,33	€ 20.000,00	€ 23.333,33	
F	F1	€ 3.000,00	€ 7.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 48.386,29</b>	<b>€ 112.901,34</b>	<b>€ 22.297,94</b>	<b>€ 161.287,63</b>	<b>€ 183.585,57</b>	<b>€ 183.585,57</b>

### 6.3 Totale Piano finanziario 2023-2024

	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO
<b>TOTALE 2023-2024</b>	<b>€ 96.772,58</b>	<b>€ 225.802,68</b>	<b>€ 44.595,88</b>	<b>€ 322.575,26</b>	<b>€ 367.171,14</b>	<b>€ 367.171,14</b>



### 6.4 Piano finanziario 2025

INTERVENTO	AZIONE	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO
A	A1	€ 3.000,00	€ 7.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 35.000,00
	A2	€ 6.750,00	€ 15.750,00	€ 2.500,00	€ 22.500,00	€ 25.000,00	
B	B1	€ 11.636,29	€ 27.151,34	€ 6.464,61	€ 38.787,63	€ 45.252,24	€ 138.585,57
	B3	€ 10.500,00	€ 24.500,00	€ 5.833,33	€ 35.000,00	€ 40.833,33	
	B4	€ 7.500,00	€ 17.500,00	€ 4.166,67	€ 25.000,00	€ 29.166,67	
	B5	€ 6.000,00	€ 14.000,00	€ 3.333,33	€ 20.000,00	€ 23.333,33	
F	F1	€ 3.000,00	€ 7.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 48.386,29</b>	<b>€ 112.901,34</b>	<b>€ 22.297,94</b>	<b>€ 161.287,63</b>	<b>€ 183.585,57</b>	<b>€ 183.585,57</b>

### 6.5 Piano finanziario 2026

INTERVENTO	AZIONE	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO
A	A1	€ 3.000,00	€ 7.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 35.000,00
	A2	€ 6.750,00	€ 15.750,00	€ 2.500,00	€ 22.500,00	€ 25.000,00	
B	B1	€ 11.636,29	€ 27.151,34	€ 6.464,61	€ 38.787,63	€ 45.252,24	€ 138.585,57
	B3	€ 10.500,00	€ 24.500,00	€ 5.833,33	€ 35.000,00	€ 40.833,33	
	B4	€ 7.500,00	€ 17.500,00	€ 4.166,67	€ 25.000,00	€ 29.166,67	
	B5	€ 6.000,00	€ 14.000,00	€ 3.333,33	€ 20.000,00	€ 23.333,33	
F	F1	€ 3.000,00	€ 7.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 48.386,29</b>	<b>€ 112.901,34</b>	<b>€ 22.297,94</b>	<b>€ 161.287,63</b>	<b>€ 183.585,57</b>	<b>€ 183.585,57</b>

**6.6 Piano finanziario 2027**

INTERVENTO	AZIONE	IMPORTO A CARICO U.E. (30% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO STATO (70% del totale a carico P.A.)	IMPORTO A CARICO BENEFICIARIO	TOTALE A CARICO P.A.	TOTALE GENERALE	TOTALE INTERVENTO
A	A1	€ 3.000,00	€ 7.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 35.000,00
	A2	€ 6.750,00	€ 15.750,00	€ 2.500,00	€ 22.500,00	€ 25.000,00	
B	B1	€ 11.636,29	€ 27.151,34	€ 6.464,61	€ 38.787,63	€ 45.252,24	€ 138.585,57
	B3	€ 10.500,00	€ 24.500,00	€ 5.833,33	€ 35.000,00	€ 40.833,33	
	B4	€ 7.500,00	€ 17.500,00	€ 4.166,67	€ 25.000,00	€ 29.166,67	
	B5	€ 6.000,00	€ 14.000,00	€ 3.333,33	€ 20.000,00	€ 23.333,33	
F	F1	€ 3.000,00	€ 7.000,00	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>€ 48.386,29</b>	<b>€ 112.901,34</b>	<b>€ 22.297,94</b>	<b>€ 161.287,63</b>	<b>€ 183.585,57</b>	<b>€ 183.585,57</b>

**7. COMPLEMENTARIETÀ E DEMARCAZIONE**

Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Provincia autonoma di Trento prevede criteri di demarcazione tra gli interventi sostenuti dal PSR e gli interventi sostenuti dal Reg. CE 2021/2115 nell'ambito delle OCM; si riporta il testo del punto 14 "Informazioni sulla complementarità", 14.1 "Descrizione dei mezzi volti a migliorare la complementarità/coerenza con altri strumenti dell'Unione, in particolare con i fondi SIE e il primo pilastro della politica agricola comune":

**7.1 PSR e OCM - Settore apicoltura**

Per quanto riguarda il settore del miele l'OCM finanzia l'acquisto di arnie da nomadismo, di attrezzature e macchinari quali ad esempio i carrelli o i rimorchi per agevolare la pratica del nomadismo e interverrà sulle attività formative. Mentre il PSR interverrà finanziando gli investimenti per la realizzazione o l'ammodernamento di strutture di ricovero per l'apicoltura stanziale, interventi strutturali per laboratori di smielatura lavorazione ed confezionamento del miele.

Essendo stata attivata l'azione B4 (razionalizzazione della transumanza), la demarcazione tra ACA18 "Impegni per l'apicoltura" e l'azione B4, è così delineata: gli investimenti per la razionalizzazione della transumanza sono supportati dall'intervento settoriale se l'esercizio del nomadismo è realizzato in aree non comprese in ACA18.

Per quanto riguarda l'attivazione dell'intervento A1 (corsi di aggiornamento) e A2 (assistenza tecnica) la demarcazione corrispondente è così delineata: l'erogazione di servizi di assistenza tecnica e consulenza, formazione, attività dimostrative e di informazione per il settore dell'apicoltura sono realizzati esclusivamente nell'ambito dell'intervento settoriale attivato ai sensi dell'art. 55 del paragrafo 1, lettera A. Tali azioni, laddove riguardano il settore apistico, saranno finanziate esclusivamente in questo intervento ad eccezione delle azioni legate all'innovazione che troveranno spazio nell'intervento di Sviluppo rurale legato all'AKIS e ai Partenariati europei per l'innovazione.

La demarcazione con gli altri strumenti offerti in ambito PAC è assicurata, inoltre, dal meccanismo del No double funding.



Le deliberazioni della Giunta provinciale con le quali sono approvati i bandi annuali prevedono la clausola che i beneficiari non devono aver chiesto ed ottenuto, per la stessa iniziativa, contributi da parte di altri enti e organismi nazionali e comunitari. Le dichiarazioni sostitutive dei beneficiari sono sottoposte a controllo a campione da parte della struttura provinciale competente.

Poiché il Servizio agricoltura della Provincia autonoma di Trento è competente sia per le domande PSR che per le domande relative all'OCM miele, il controllo per evitare il doppio finanziamento è efficiente.

## **8. DIFFUSIONE INFORMAZIONI ED OPPORTUNITÀ DEL SOTTOPROGRAMMA**

Per assicurare la diffusione delle informazioni e delle opportunità, i bandi annuali per l'attuazione del Reg. UE 2021/2115 saranno pubblicati sul sito istituzionale della Provincia autonoma di Trento e sul portale [www.trentinoagricoltura.it](http://www.trentinoagricoltura.it). Saranno inserite le informazioni necessarie per i beneficiari.

## **9. CONFRONTO CON LE “FORME ASSOCIATE”**

Il sottoprogramma provinciale è stato elaborato dopo un confronto con le varie forme associate rappresentative del settore apistico della provincia di Trento, in particolare con la Federazione associazioni apicoltori, l'associazione apicoltori trentini, la Fondazione Edmund Mach e l'Azienda provinciale per i servizi sanitari. Il sottoprogramma apistico è stato trattato anche in sede di Commissione apistica provinciale, formata da 42 esperti apistici.

In provincia di Trento operano l'associazione apicoltori trentini e altre 5 associazioni di apicoltori, in rappresentanza di aree geografiche del territorio, in particolare:

- 1.** Associazione Apicoltori Fiemme e Fassa;
- 2.** Associazione Apicoltori Valsugana Lagorai;
- 3.** Associazione Apicoltori valli di Sole, Pejo e Rabbi;
- 4.** Apicoltori in Vallagarina Associazione;
- 5.** Associazione Apicoltori Val Rendena.

Nel dicembre 2014 queste 5 associazioni hanno costituito la Federazione associazioni apicoltori del Trentino.